


“Bologna . Città che cambia”. Dal Forum ai laboratori di Quartiere

Comune di Bologna

Giovanni Fini

 Il contesto

 Le esperienze: i laboratori di Quartiere, il Forum per il PSC, gli strumenti

 Il futuro



LA DIMENSIONE GLOBALE

Le connessioni con l'Europa e il mondo

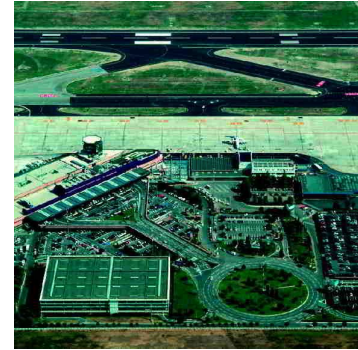
Alcuni fra quelli che il **PSC** definisce **poli funzionali dell'area**

- **Aeroporto internazionale** (3.5 mln passeggeri/anno)
- **Fiera di Bologna**, 2° in Italia articolata nei poli di Modena e Ferrara (22.000 espositori/anno e 1,3 mln visitatori professionali/anno)
- **Università**: prima università europea (fondata nel 1088), articolata in

diversi poli a scala regionale (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini) con circa

100.000 studenti iscritti

- **3 Sedi universitarie straniere** (J. Hopkins University, Dickinson College, Collegio di Spagna)
- **14 enti di ricerca** (CNR, ENEA, INFN, CINECA...)



*



LA DIMENSIONE GLOBALE

La città: luogo di cultura

Bologna, oltre che luogo di cultura accademica è anche un **Centro di produzione culturale aperto alla dimensione sperimentale e di avanguardia** e si candida ad essere **Distretto Culturale** :

- **DAMS** Facoltà di Arte Musica e Spettacolo (7000 studenti)
- **Cineteca Comunale**
- **165 imprese multimediali** (TV/cinema/multimedia)
- **SBN: network delle Biblioteche** pubbliche con Catalogo unico on-line, costituita da 58 Poli territoriali periferici e circa 2500 biblioteche
- **ArteFiera** (da 30 anni punto di incontro del mercato d'arte internazionale)
- Centro di spettacoli e rassegne musicali (classica - jazz - avanguardia)
- nel 2007 verrà inaugurato il nuovo **Museo d'Arte Moderna MAM- Bo** *



Art does not reproduce the visible, it makes visible.

Paul Klee



LA DIMENSIONE GLOBALE

La città come opportunità

Popolazione urbana composita:

- City users 25%
- Studenti fuorisede 10%
- Immigrati stranieri 7%
- forte immigrazione interna superiore a quella straniera: solo il 36% dei bolognesi abita in città dalla nascita



Coesione sociale: un elemento strategico

Da più di 30 anni Bologna ha **strutture educative infantili di qualità** (asili nido e scuole materne): rappresentano il momento in cui si è accolti nella comunità per un **percorso di cittadinanza**, una base formativa e sociale che aiuta a conciliare tempi di lavoro e famiglia.

Il Comune di Bologna sta attivando:

un Programma di Housing (12.000 alloggi nei prossimi 10-15 anni) con **azioni differenziate per le diverse domande sociali** per dare risposta anche alle fasce intermedie, e aiutare a contenere 2 grandi pericoli della globalizzazione: la polarizzazione della struttura sociale e i processi di esclusione

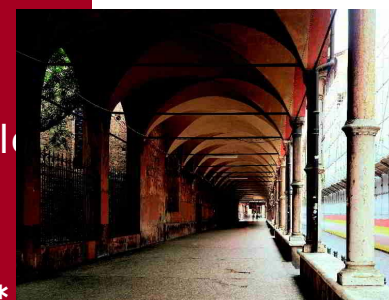


La Provincia di Bologna ha previsto:

col **PTCP** di considerare nel calcolo delle **dotazioni urbanistiche** (quote di verde, parcheggi e servizi pari a 30 mq/ab) oltre alla popolazione residente anche i City Users e chi entra occasionalmente per la presenza dei Poli funzionali, adeguando così gli standard della città alla popolazione reale.



LA SOLIDITÀ LOCALE



*

- Alta qualità della vita.
- Elevata coesione sociale.
- Reddito procapite tra i più elevati in Italia
- Disoccupazione al 3,1% (5% inferiore al dato nazionale).
- Tasso di occupazione femminile 63,7% (18 punti superiore al dato nazionale)
- Elevata efficienza della Pubblica Amministrazione e del Sistema Sanitario.
- Tutela dell'identità storica e del territorio
- Contenimento degli episodi di degrado urbano



Premessa: urbanistica partecipata a Bologna, esperienze in corso

Modalità di promozione della partecipazione nei processi urbanistici

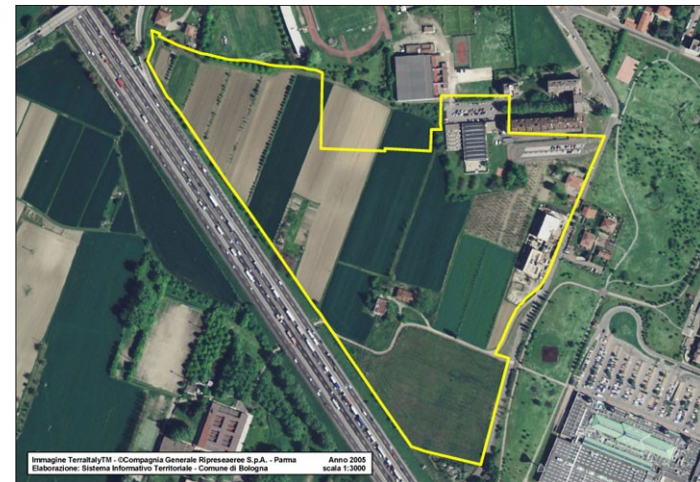
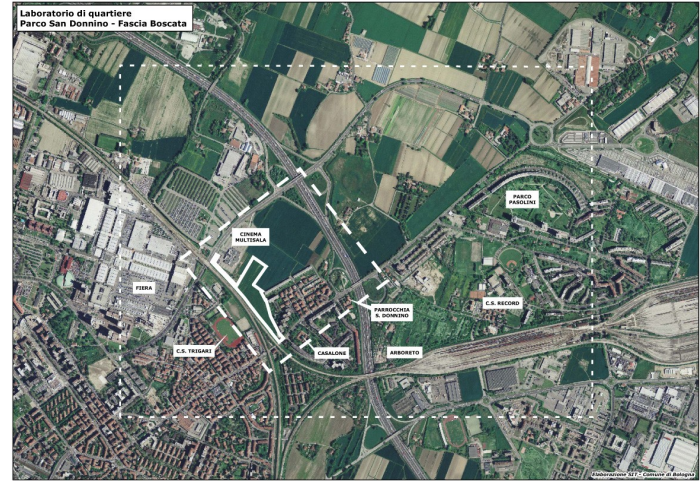
- **Informazione e ascolto dei Quartieri cittadini.**
- **Concertazione istituzionale.** Conferenza di pianificazione (ai sensi della legge regionale 20/2000 art. 14)
- **Concertazione con le associazioni economiche e sociali** (ai sensi della legge regionale 20/2000, art. 8, c.1) in appositi tavoli di lavoro
- **Forum “Bologna. Città che cambia”.** Vi partecipano rappresentanti delle istituzioni e della società civile, portatori di interessi diffusi sul territorio, singoli cittadini.
- **Rinnovamento urban center.** Per favorire l'informazione, la comunicazione.
- **Laboratori di Quartiere e altri percorsi di urbanistica partecipata.** Alcune grandi aree di trasformazione della città sono ripensate attraverso il contributo congiunto di tecnici, amministratori, associazioni del territorio, cittadini.



Premessa: urbanistica partecipata a Bologna, esperienze in corso

Gli obiettivi dell'ascolto e della condivisione:

- Maggior efficacia dei processi e governance locale
- Alla ricerca della qualità delle trasformazioni urbane, nuova abitabilità e rinnovata vivibilità
- Inclusione e coesione sociale, valorizzazione dei percorsi di cittadinanza attiva
- Sperimentazione di strumenti di confronto, che si affiancano a quelli "tradizionali" della democrazia rappresentativa



> <http://sit.comune.bologna.it>



> Quart



Il SIT - Sistema Informativo Territoriale

Il SIT del Comune di Bologna è opera del 1998 della progettazione di soluzioni per la gestione digitale del territorio, un contratto di sviluppo e relazione alle esigenze di analisi territoriale degli enti diversi ed sistemi di informazione geografica, tecnici strumenti, programmi ecc. Più in carico la concezione, la gestione e l'aggiornamento costante della cartografia di base e del database territoriali e la collazione dei dati relativi al territorio, alla pianificazione e della media sociale, economica ed ambientale.

Il SIT ha lo scopo di integrare i sistemi informativi di settore, attraverso l'interoperabilità e l'integrazione, realizzando un sistema informativo, per consentire l'interoperabilità, il confronto e la relazione dei dati riferendosi ad un database territoriale.

Il SIT è stato presentato in città in seguito ai principali convegni.

Il SIT ha lo scopo di integrare i sistemi informativi di settore, attraverso l'interoperabilità e l'integrazione, realizzando un sistema informativo, per consentire l'interoperabilità, il confronto e la relazione dei dati riferendosi ad un database territoriale.

Il SIT è stato presentato in città in seguito ai principali convegni.

Il SIT ha lo scopo di integrare i sistemi informativi di settore, attraverso l'interoperabilità e l'integrazione, realizzando un sistema informativo, per consentire l'interoperabilità, il confronto e la relazione dei dati riferendosi ad un database territoriale.

Il SIT è stato presentato in città in seguito ai principali convegni.

COME VIVIAMO LA CITTÀ



Bologna. Città che cambia

25 territorio

26 territorio

Il Sit per l'informazione al cittadino Strumenti interattivi e multimediali



City Trek Web - 2.3.3 - September 26 2005 - Comune di Bologna [servizi] - Microsoft Internet Explorer

CITY TREK WEB powered by GISE

CATEGORIE

- LEZIONI
- Scuole medie superiori
- Nati e morte
- Elementari e medie
- Culto
- Altri luoghi di culto
- Luoghi di culto
- Att. ass. e politiche
- Azione Cattolica
- Circoli ARCI
- Scout
- Partiti politici
- Dotazioni
- Uffici postali
- Farmacie
- Centri e impianti sport
- Centri sportivi
- Impianti sportivi
- Serv. socio-sanitari
- Servizi salute mentale e h
- Strutture assistenziali var
- Strutture assistenziali anz
- Servizi per immigrati
- Depositi
- Punti prelievo
- Centri sanitari
- Attività culturali
- Sedi Facoltà
- Sedi Università
- Servizi per studenti
- Aule didattiche
- Biblioteche e archivi
- Centri Culturali
- PA, Sicurezza e PC
- Sedi Comune Provincia e
- Sicurezza pubblica
- Sedi di Quartiere

SCALA 1: 5000

Informazioni: Temi Istruzione > SCUOLA SUPERIORE LICEO CLASSICO STATALE MARCO MINGHETTI

NOME	VALORE
Descrizione	LICEO CLASSICO
Quartiere	PORTO

POSIZIONE IN MAPPA

documents and Settings\mafr\Impostazioni locali\Temporary Internet Files\Content.IE5\WHFKHZ\colleta_servi[1].htm

Help

NOME	SERVIZIO	INDIRIZZO	QUARTIERE
AZIENDA OSPEDALIERA	OSPEDALE	VIA GIUSEPPE MASSARENTI, 9	SAN VITALE

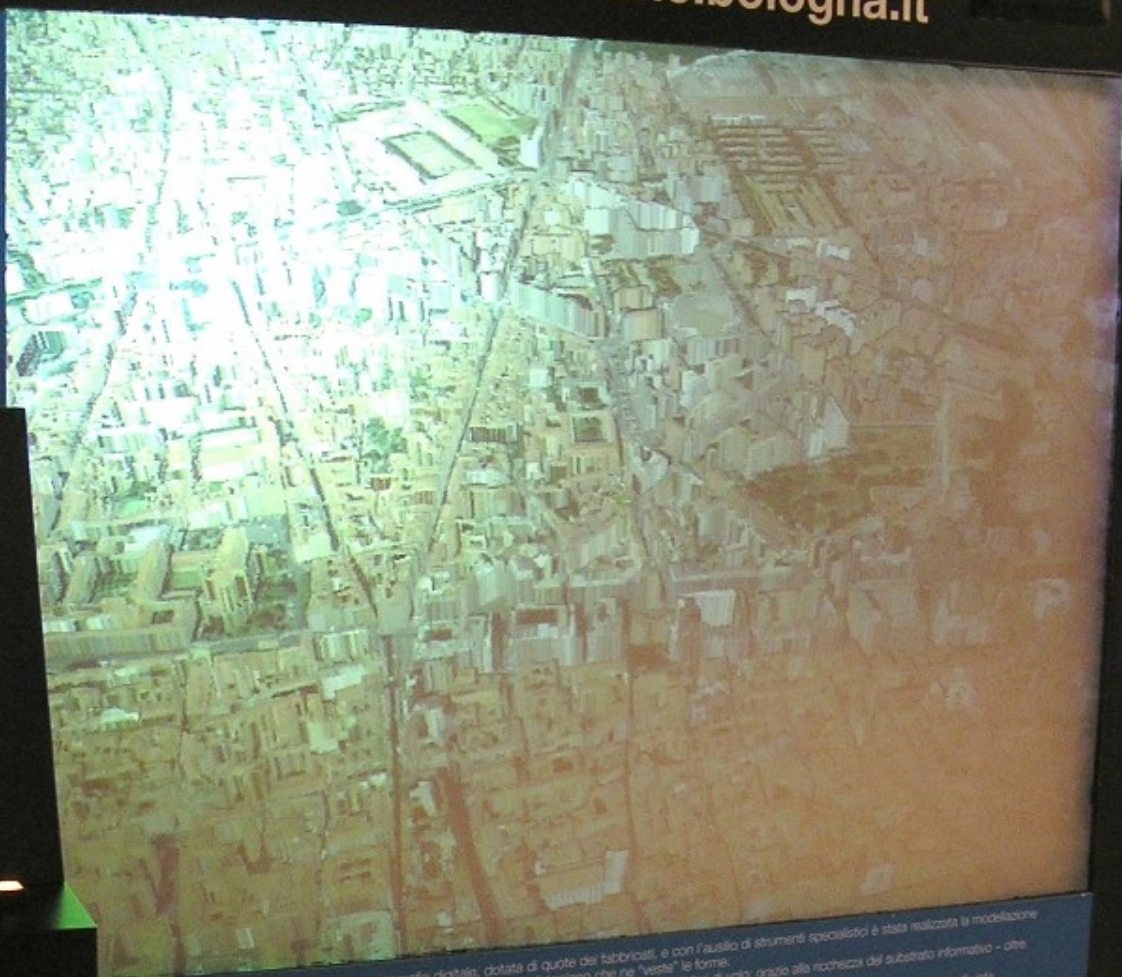
Buffering: 00 Kbps

FLIGHT PANEL

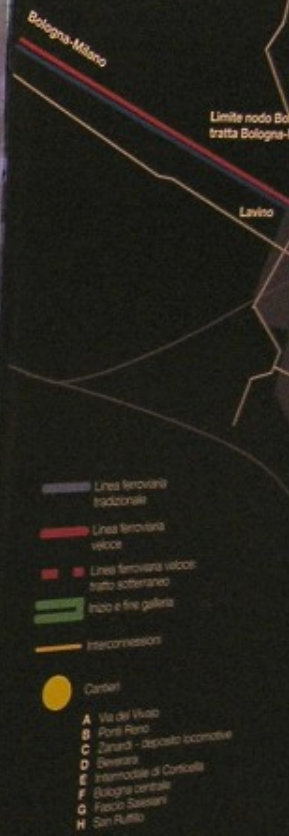


Bologna in 3D

La modellazione tridimensionale degli edifici fornisce una visione altamente realistica della realtà urbana e del paesaggio e consente di esplorare la città con un punto di vista dinamico, una vera e propria simulazione di volo.



Partendo dalla cartografia digitale, dotata di quote dei fabbricati, e con l'aiuto di strumenti specialistici è stata realizzata la modellazione tridimensionale degli edifici abbinata all'ortofotopiano che ne "veste" le forme. Il modello è navigabile via internet attraverso funzioni tipiche dei simulatori di volo, grazie alla ricchezza del substrato informativo - oltre 50.000 oggetti - fornisce una visione altamente realistica della realtà urbana e del paesaggio. Consente inoltre di ampliare i confini bidimensionali delle tradizionali mappe turistiche e di esplorare la città con un punto di vista altamente dinamico, muovendosi in libertà alla ricerca di informazioni in un vero e proprio volo sulla città. Il sistema di consultazione, pensato per il web, è integrabile con schede di dettaglio sugli oggetti, link esterni e approfondimenti per i principali monumenti e luoghi di interesse comune; si può pensare quindi ad una serie di percorsi guidati virtuali nella città e nella rete.



**Sistema
Informativo
Territoriale**





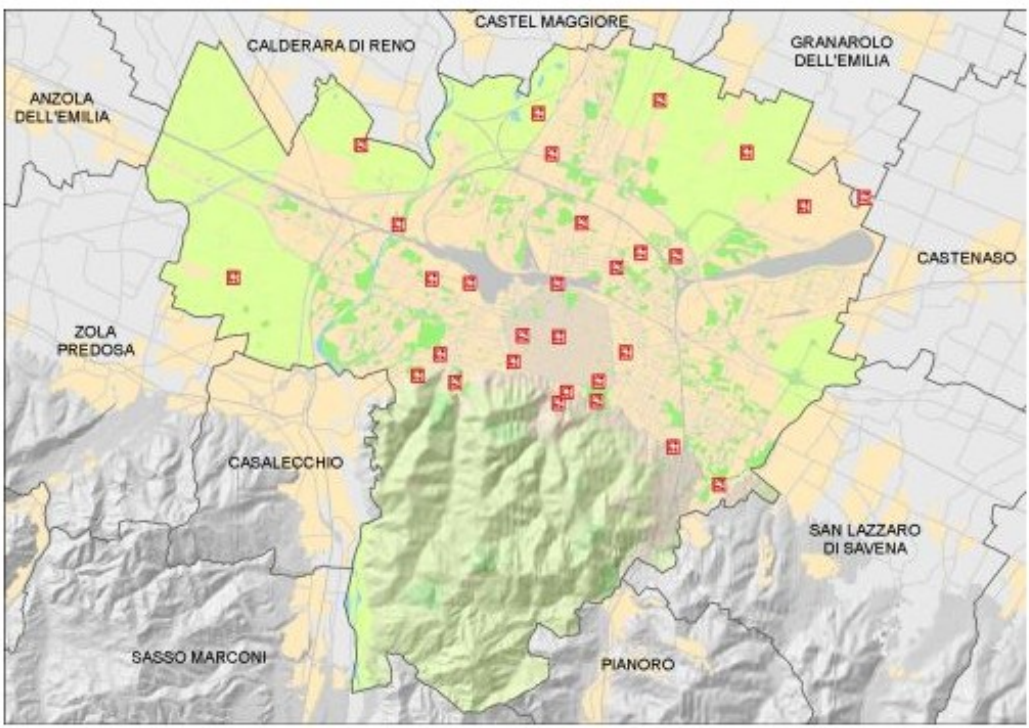


Piano Strutturale Comunale



i temi e i luoghi del confronto

la mappa gli incontri del Forum la rassegna stampa Cerca: autori temi luoghi credits



Temi Scegli...

Luoghi Scegli...

**Il Sit per la partecipazione
La mappa del Forum**

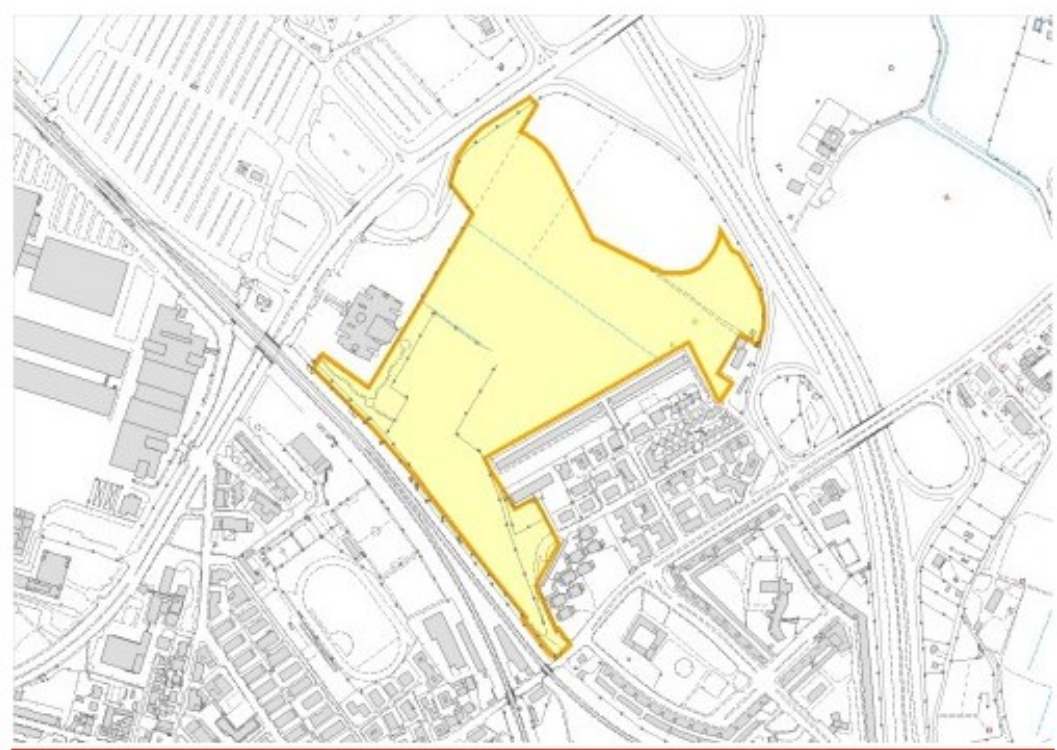


Piano Strutturale Comunale



i temi e i luoghi del confronto

la mappa gli incontri del Forum la rassegna stampa Cerca: autori temi luoghi credits



Temi
Scegli...

Luoghi
Fascia Boscata

Fascia Boscata


contributi da Quartieri

PSC - considerazioni sul Documento Preliminare
Quartiere San Donato


indietro cartografia foto aerea



Segnalibri
Firme
Pagine
Allegati
Commenti



COMUNE DI BOLOGNA



Quartiere San Donato

Il Presidente
COMUNE DI BOLOGNA
PROTOCOLLO GENERALE 6
PG 229809
TEL. 27.10.2005

Bologna, 26 ottobre 2005

PSC - Considerazioni sul documento preliminare

Considerando lo spirito innovativo e positivo che contraddistingue il percorso partecipativo e il Documento Preliminare al PSC vorremmo, come quartiere San Donato, portare le nostre considerazioni e proposte.

Consideriamo che la sede di discussione sia ora, è infatti con il PSC che si stabiliscono vincoli conformativi alla proprietà per la tutela della salute, sicurezza, beni culturali ed è sempre con il PSC che si definiscono le strategie ed il disegno urbano nel suo assetto strutturale: questo disegno è la parte pubblica del piano che, grazie alla nuova legge urbanistica, non assegna diritti edificatori ma decide le scelte fondative del PSC.

Il quartiere è stato negli ultimi anni sottoposto ad una massiccia edificazione, DUC Fiera, aumento Fiera, CAAB, Centro Commerciale Meraville ecc. ecc. senza realizzare nulla che sostenesse la socialità e la riqualificazione del territorio, riteniamo quindi che la realizzazione della Fascia Boscata di San Donnino compresa fra viale Europa e via San Donato, riportando i confini a quelli identificati dal Quartiere, sia un atto dovuto di riparazione del passato e non un obiettivo di perequazione futura.

Riteniamo che la perequazione urbanistica vada dichiarata ora come scelta strategica per le quattro direttrici di sviluppo e l'insieme delle aree destinate a servizi, gli ambiti da riqualificare, i piccoli verdi urbani; tutte le aree di trasformazione vanno perequate, è un principio etico e di equità.

Riteniamo che, per quello che riguarda le aree agricole di pregio si debba confermare la scelta, contenuta nel PSC, di preservare il valore ecologico ambientale ed agricolo produttivo, occorre dichiarare il valore agricolo e di compensazione ambientale per la città: a tal fine richiediamo la esplicitazione della politica urbanistica di intervento definita all'art. A 20 della Legge Regionale 20/2000; escludendo la trasformazione del patrimonio edilizio agricolo in civile abitazione ma solo per attività integrativa del reddito agricolo (equità con gli altri proprietari sottoposti a perequazione urbanistica).

Infine vanno meglio definite le planimetrie poiché esiste una sovrapposizione del cuneo agricolo con le aree a nord del CAAB.

VIA SAN DONATO 66 - 40127 BOLOGNA - TEL. 051 63 37 511 - FAX. 051 50 18 50
 www.quartieresanondonato.bo.it quartieresanondonato@comune.bologna.it

Il Sit per la partecipazione Simulazioni tridimensionali



Informazione e partecipazione nella trasformazione sostenibile della città
MODENA 9 febbraio 2007

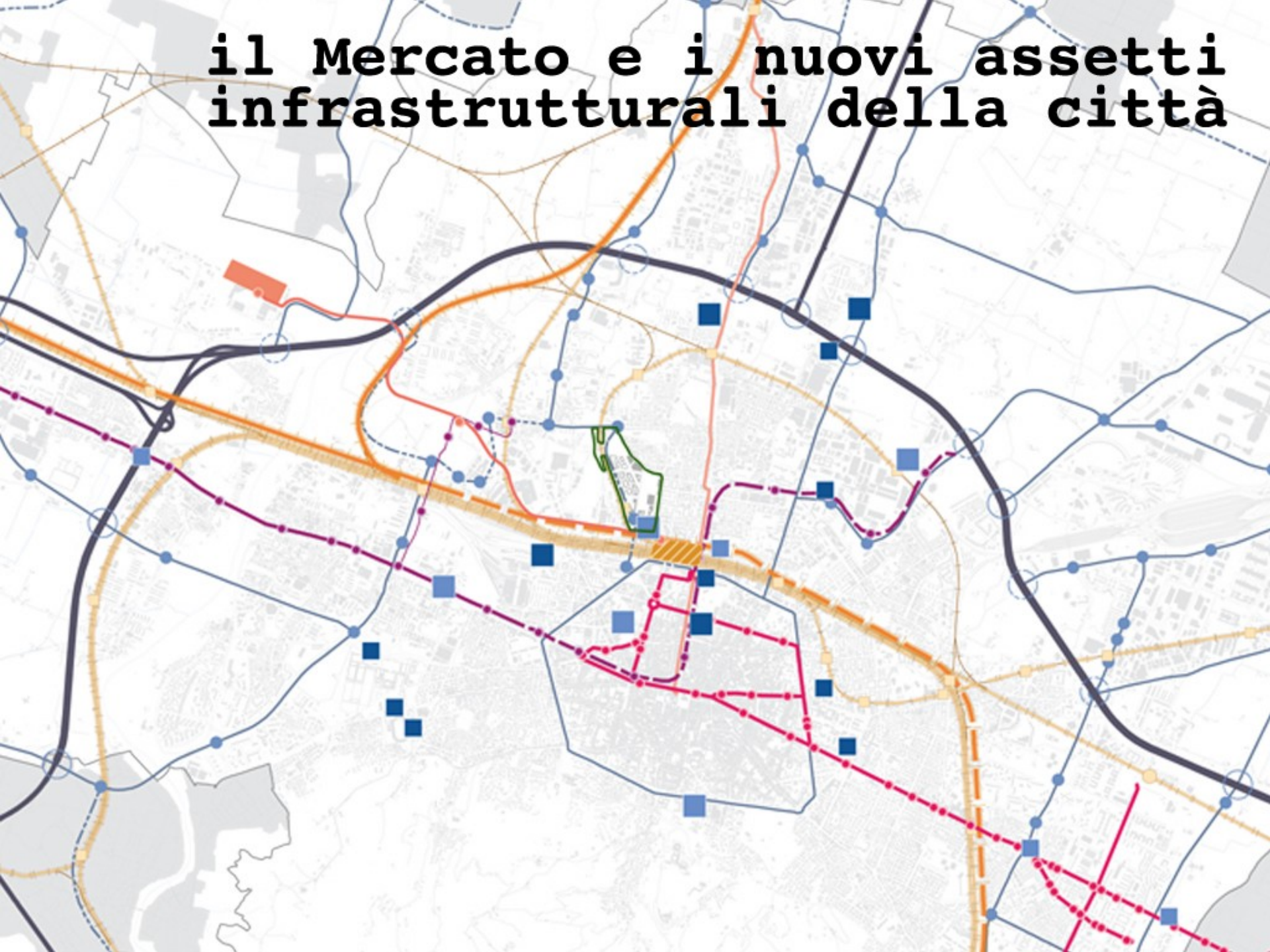
Comune di Bologna





Area
300.000 mq

il Mercato e i nuovi assetti infrastrutturali della città



Laboratorio Mercato: contesto e cronologia

I Laboratorio Mercato affronta:

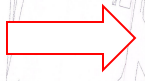
Il **conflitto fra differenti esigenze di sviluppo della città**, in particolare fra interventi e localizzazione di poli funzionali a scala urbana (sede unica dell'amministrazione comunale, housing sociale) e territoriale (stazione ferroviaria alta velocità), esigenze di "vivibilità" espresse dagli abitanti del quartiere (servizi, verde, qualità ambientale), esigenze di sostenibilità economica delle operazioni espresse dai proprietari privati e dagli operatori di settore (profitto d'impresa).

Le conseguenti **richieste di compensazione** da parte di una comunità locale molto viva e strutturata sia istituzionalmente (quartiere) sia nelle sue componenti associative (diversi gruppi organizzati in rete).

La **difficoltà di comunicazione** fra i diversi soggetti in campo, dovuta alla complessità dei progetti e ad una scarsa propensione all'ascolto reciproco



1996



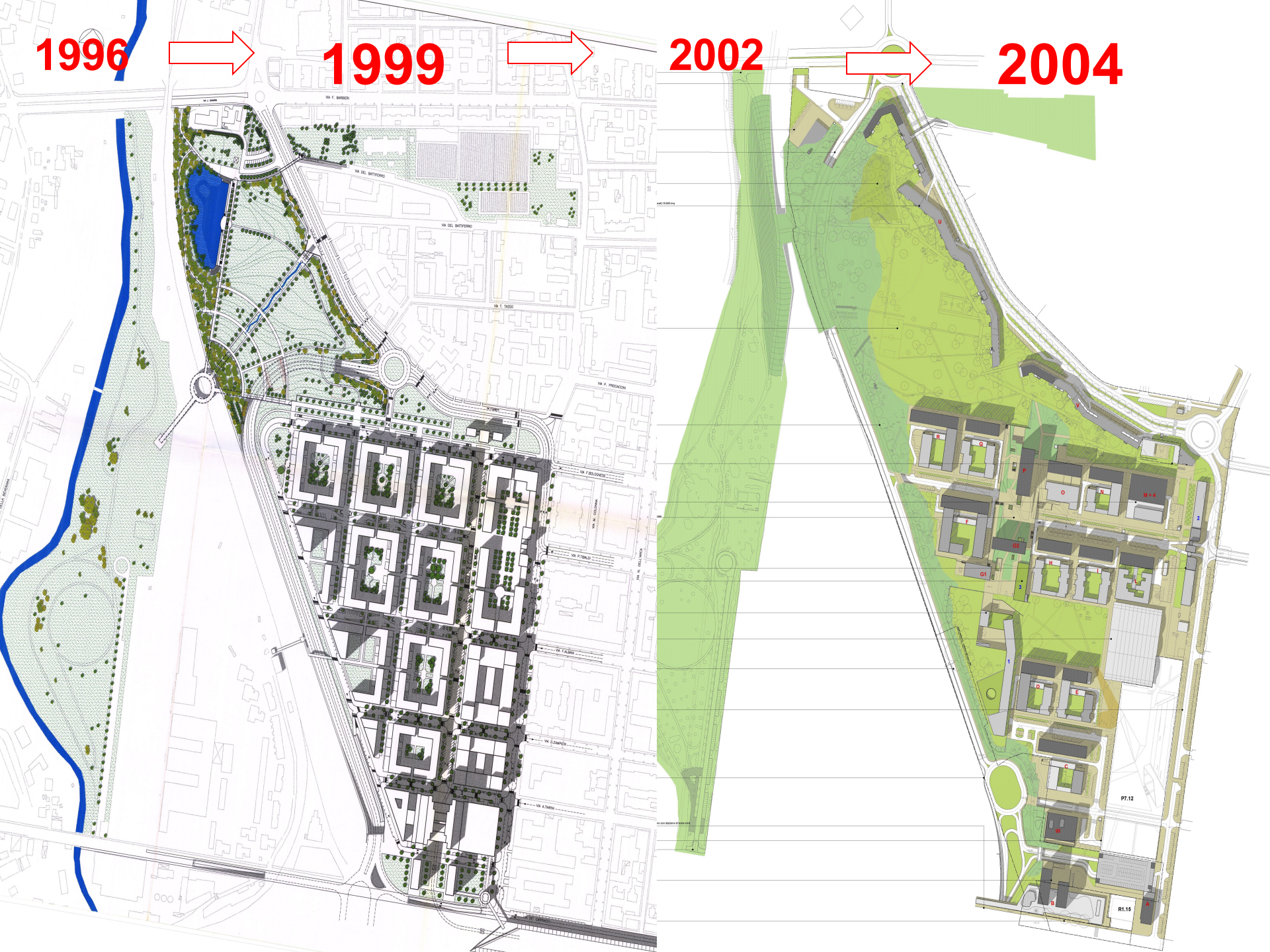
1999



2002



2004



Laboratorio Mercato: contesto e cronologia

Il percorso di riprogettazione partecipata

- **Prologo: non solo conflitto**, le attività del quartiere e del coordinamento delle associazioni
- **Delibera** dell'amministrazione comunale di istituzione del laboratorio e assemblea di lancio
- Incontri di **approfondimento e discussione del piano**, marzo-maggio 2005
- Una **sintesi della prima fase**. Questioni e raccomandazioni. 6 Giugno 2005
- **Presentazione e discussione degli elementi di novità dell'ipotesi progettuale** 29 giugno e il 13 luglio 2005.
- **Illustrazione e verifica del piano definitivo dell'intera area del Mercato**, programmazione dei successivi laboratori di progettazione partecipata per il nuovo parco, la nuova scuola, il nuovo centro culturale e per anziani. Venerdì 11 Novembre 2005
- Il piano particolareggiato dell'area Mercato è stato **adottato dal Consiglio comunale** in data 31 marzo 2006.
- Il piano per l'area dell'ex Mercato, frutto del percorso e del confronto del Laboratorio, è stato **approvato** in data 10 luglio 2006.



Laboratorio Mercato: contesto e cronologia

Hanno aderito al Laboratorio

- **15 associazioni di quartiere e cittadine** (A.S.D. DOJO EQUIPE BOLOGNA, CENTRO CULTURALE, CENTRO SOCIALE K.BERTASI, CGIL, COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI PROVINCIA DI BOLOGNA, COMITATO ACQUA BACINO DEL RENO, COMITATO PROGETTO BOLOGNINA, CONSULTA DELLE LAME, EIKON s.a.s, ASSOCIAZIONE FUORI LE MURA, GRUPPO AMBIENTE ZONA BOLOGNA 2 COOP ADRIATICA, PARROCCHIA S.CRISTOFORO, SERVIZIO DI MEDIAZIONE DI COMUNITA', SPI - CGIL BOLOGNINA, XM24).

- le **tre commissioni** "Pace, Partecipazione, Riforma dei quartieri", "Mobilità, Assetto del Territorio, Casa, Attività produttive", "Ambiente, Salute, Formazione alla cittadinanza" del **quartiere Navile**,

- oltre **100 cittadini**

- **20 tecnici** (del Comune di Bologna e di altri enti)





Informazione e partecipazione nella trasformazione sostenibile della città
MODENA 9 febbraio 2007

Comune di Bologna





Partecipazione e progetto nell'esperienza dell'ex-Mercato

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Presso il Centro Katia Bertasi (via Fioravanti 22), luogo di incontro del Laboratorio, è stato allestito, durante la fase di confronto pubblico, un punto informativo dedicato al progetto Mercato, con **pannelli espositivi e disegni tecnici opportunamente trattati per la comunicazione** anche ai non esperti.

Due strumenti hanno avuto il ruolo di diffondere informazioni nel territorio:

-un **foglio periodico di notizie**, realizzato insieme al coordinamento delle associazioni di quartiere (all'attivo attualmente 4 numeri)

- un **sito internet** ospitato presso la rete civica del Comune di Bologna
<http://www.comune.bologna.it/laboratoriomercato/>



LABORATORIO MERCATO

foglio gratuito del laboratorio di quartiere



anno 1 - numero 2 - giugno 2005

Abitare un luogo non significa soltanto avere una casa ad un preciso indirizzo, ma vivere, modificare, abitare ed “essere abitati” da ciò che vi è intorno. Per questo il Laboratorio Mercato, anche con il suo foglio di informazione, vuole continuare ad dare voce a chi abita il quartiere Navile (70.000 persone residenti), ha a cuore il proprio “habitat” e si interessa delle grandi scelte urbanistiche in atto.

In questo numero, oltre agli esiti degli incontri, le analisi di due laureandi che per le loro tesi seguono il Laboratorio di Quartiere di urbanistica partecipata. I lavori di revisione del progetto sono in corso.



L'articolo di apertura di questo numero è dedicato alle proposte di sintesi elaborate da parte del coordinamento delle associazioni della Bolognina. Nell'ambito delle discussioni maturate durante gli incontri di analisi fin qui svolti dal "laboratorio ex-Mercato". Il **coordinamento delle associazioni dei cittadini** ha colto almeno 6 linee fondamentali intorno a cui enucleare un'ipotesi di progetto che possa essere largamente condivisa, tanto da divenire un indirizzo chiaro per l'Amministrazione, e al tempo stesso una piattaforma attorno a cui **allargare la partecipazione** ad altri cittadini, e da cui partire insieme **per il miglioramento della qualità nell'intero quartiere**. Queste linee affrontano tutti gli aspetti fondamentali della progettazione mettendo in evidenza quelli che sono i punti dolenti del progetto attuale, a cominciare dalla congiunzione tra comparto e quartiere esistente che viene annullata dalla **inopportuna previsione di una sorta di barriera** fatta di alberghi, uffici, studentato, parcheggi, posta a **isolare la nuova area dal tessuto circostante**. Cruciale è anche il problema del Verde pubblico che è pre-

ripensare, quanto più possibile, varie collocazioni, come quelle della scuola, del centro anziani, dello spazio parcheggio. Dal problema di un'adeguata distribuzione dei luoghi prende le mosse anche la preoccupazione per il **riconoscimento dell'esigenza di luoghi e spazi pubblici della socialità e dell'aggregazione**, per un'adeguata valorizzazione delle risorse sociali già presenti sul territorio e fondamentali **per impedire la desertificazione sociale dell'area**, nonché l'affermarsi di una concezione privatistica del territorio, sinonimo spesso di isolamento. Complessivamente è di grande rilievo insistere sulla qualità costruttiva e delle infrastrutture d'area per cui **si chiede che il piano del Mercato** (e tutti quelli che verranno dopo) **sia realizzato secondo i principi di sostenibilità, qualità ambientale, qualità sociale** previsti dalla recente legge regionale sui Piani Strutturali Comunali. Infine, altrettanto centrale e largamente complesso nelle sue più ampie connessioni è il problema della mobilità. L'Amministrazione deve impegnarsi a rendere pubblici tutti i dati e ad attivare tutte le misure



Laboratorio per la ri-progettazione partecipata dell'area Ex-Mercato Ortofrutticolo - Quartiere Navile

sei qui: [home page](#)

Quello che abbiamo chiamato "Laboratorio Mercato" è un'insieme di attività e di incontri volti a ridiscutere il piano che delinea il futuro dell'area un tempo occupate dal mercato ortofrutticolo. Il piano relativo al comparto Ex Mercato affronta una doppia sfida, la progettazione di una nuova "parte" importante di città, di valore strategico per l'intero territorio bolognese (considerando anche la prossimità con la nuova stazione dell'alta velocità e la sede unica comunale), che tuttavia si inserisce in un quartiere dalla identità forte, che ha subito recentemente profonde mutazioni sociali, che attende da anni la trasformazione dell'area come un'occasione di crescita in termini di qualità e di servizi a disposizione degli abitanti.

L'amministrazione comunale, il quartiere Navile, le associazioni del territorio, i cittadini interessati, hanno una opportunità per riflettere e confrontarsi rispetto al progetto che ridefinisce le aree un tempo occupate dal mercato ortofrutticolo.

Dal punto di vista formale il piano si trova nella fase delle contro-osservazioni. Questo significa che enti, associazioni e cittadini hanno espresso alcune riserve rispetto alle scelte e alle soluzioni adottate e ora il comune ha il compito di rispondere a queste osservazioni.

L'amministrazione ha deciso di affrontare questa fase in modo aperto e trasparente, attraverso il laboratorio, conscia dell'importanza di un confronto più ampio possibile nel momento di definizione di scelte strategiche per il futuro della città e del quartiere.

• **Prossimi incontri: Mercoledì 29 Giugno e 13 Luglio presso il Centro Katia Bertasi, via Fioravanti 22, ore 21**

• **Scrivi al laboratorio. Partecipa alla redazione!**

• **Links - risorse in rete**

presentazione e obiettivi

programma degli appuntamenti

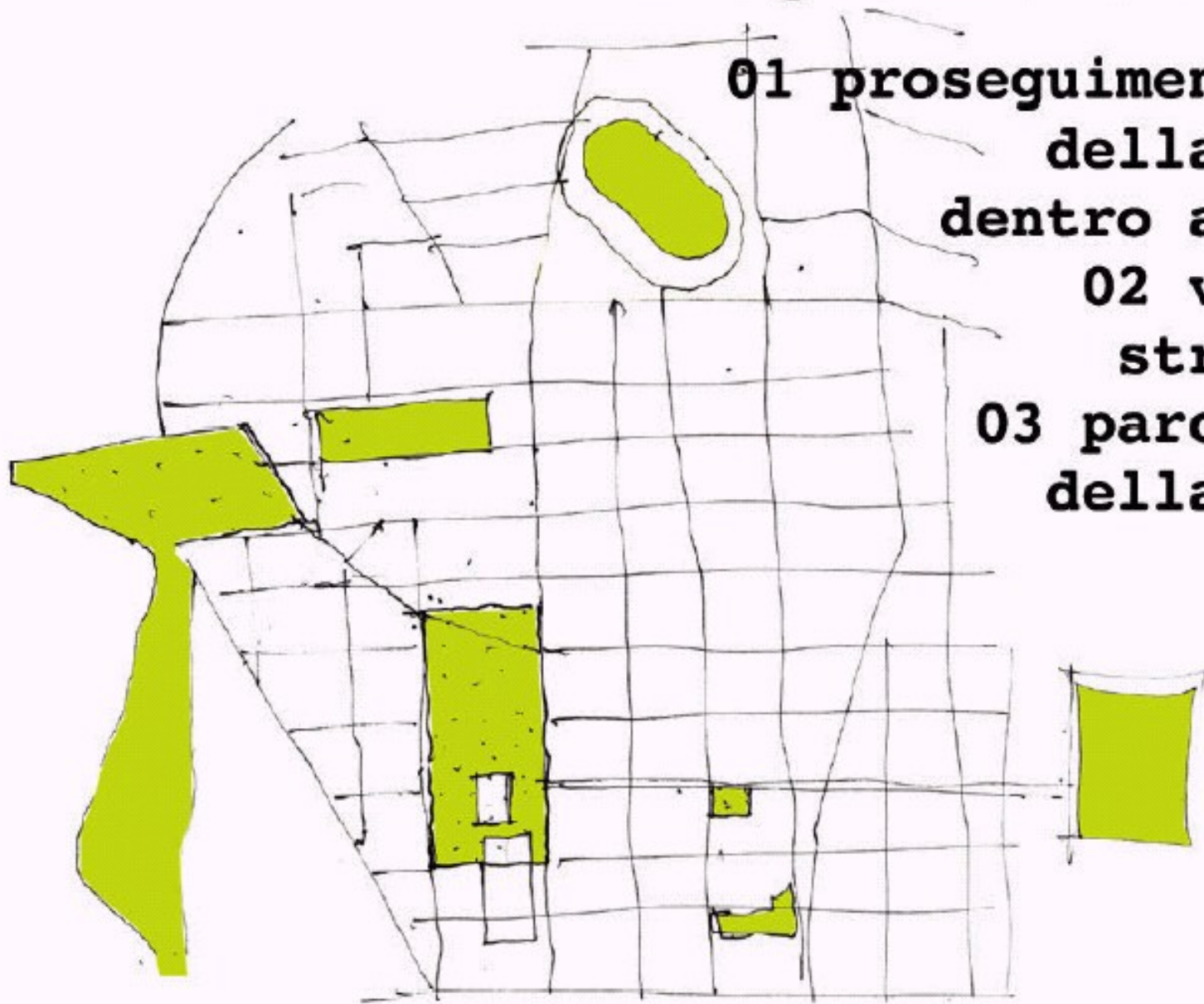
progetto (tavole di sintesi)

resoconti degli incontri prima fase

folgio informativo laboratorio

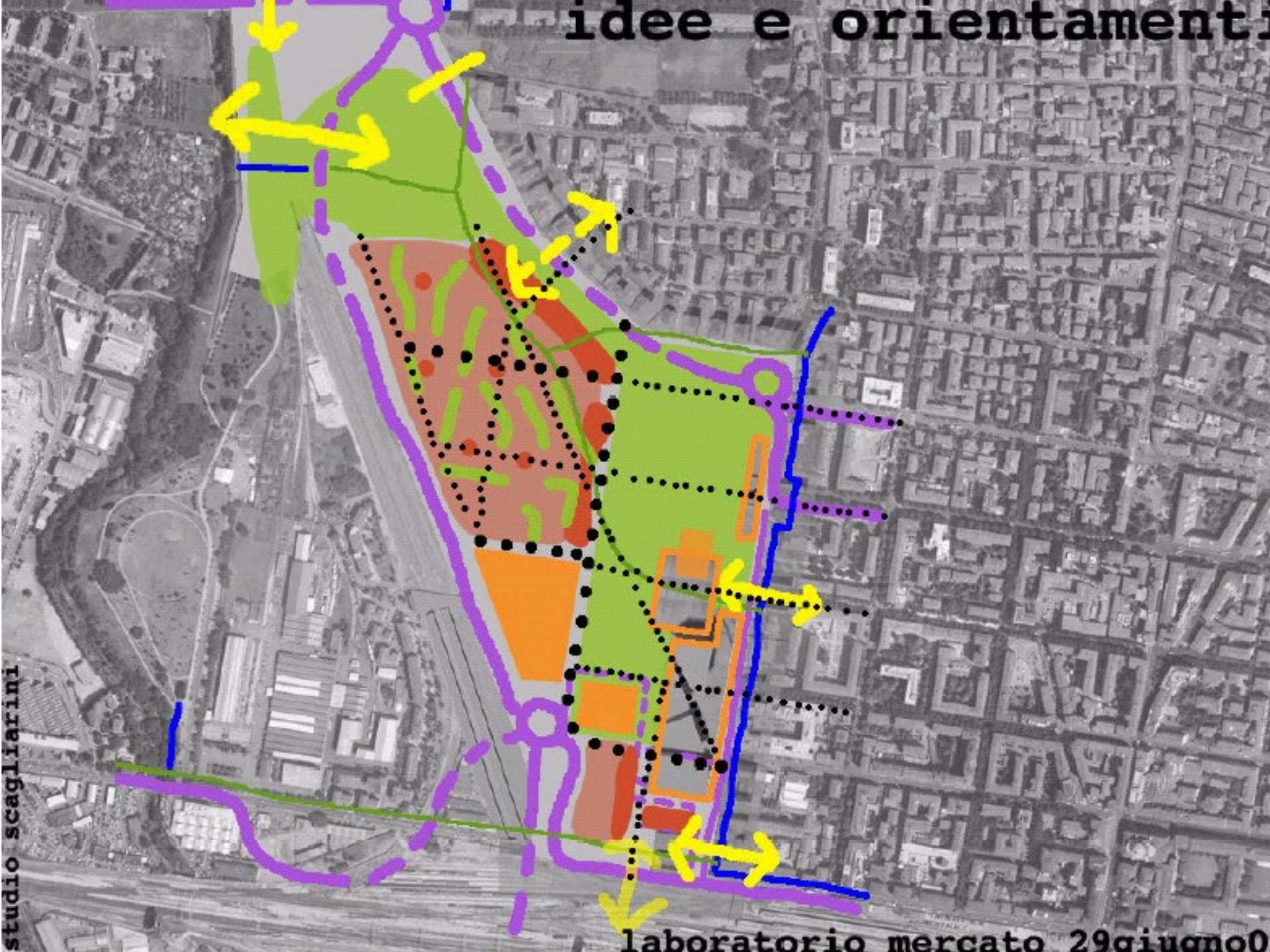
fotografie aeree

diagramma di un'idea



- 01 proseguimento tessuto della Bolognina dentro al comparto
- 02 via Gobetti strada urbana
- 03 parco centrale della Bolognina

idee e orientamenti



studio scagliarini

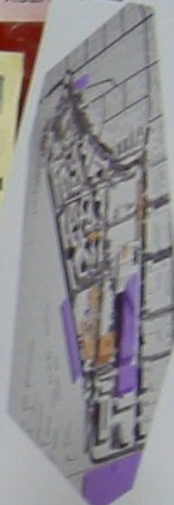
laboratorio mercato 29 giugno 00







Le funzioni del nuovo Mercato centralità e servizi pubblici



- servizi pubblici**
- area pubblica aperta al mercato
- Località ex Tribunale (1.200 mq)
- Località ex ASL (1.200 mq)
- Località ex City (800 mq)
- Località ex S. Maria (1.200 mq)
- Località ex S. Maria (1.200 mq)
- Località ex S. Maria (1.200 mq)

- servizi pubblici**
- Località ex S. Maria (1.200 mq)
- Località ex S. Maria (1.200 mq)
- Località ex S. Maria (1.200 mq)
- Località ex S. Maria (1.200 mq)
- Località ex S. Maria (1.200 mq)

KATIA BERTA
DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 18.00
È SEVERAMENTE SCONSIGLIATO L'INGRESSO AGLI

ATTUALITÀ
...
CONSIGLI
...
INCHIESTA
...
CRONACA
...
SPORT
...
OPINIONI
...
ATTUALITÀ
...
CONSIGLI
...
INCHIESTA
...
CRONACA
...
SPORT
...
OPINIONI
...



Per informazioni





bilancio degli usi e delle quantità

residenza	+18%
altri usi	-41%
	ufficio
	commercio
	altro
ricettivo	-80%
totale comparto	-6%
usi e servizi pubblici	+43%











Risultati: progetti per il futuro (e qualche domanda)

I tre laboratori di progettazione partecipata

- Il sistema del verde
- La scuola
- Il centro culturale e la pensilina

Opportunità internazionali

Il bando europeo Grow

Altri approfondimenti richiesti

Il presente: i cantieri
Il futuro: la mobilità

Le valutazioni del percorso partecipativo

Un dibattito aperto



LABORATORIO A NORD OVEST

La questione centrale del rapporto qualità dell'aria e fabbisogno energetico nei quartieri Porto e Reno a Bologna

Atto di indirizzo della Giunta Comunale del 21/02/2006, PG Res. n. 20405/2006 per l'attivazione del Laboratorio di quartiere per la questione centrale del rapporto fra qualità dell'aria e fabbisogno energetico nei quartieri

- LA FASE DI ASCOLTO**
- 15 incontri preliminari con cittadini gruppi e associazioni
 - lettura dei siti web e dei documenti prodotti dalle associazioni e dai cittadini, ricostruzione delle istanze in campo
 - primo incontro di Laboratorio del 16 febbraio

ALCUNE DELLE QUESTIONI APERTE

ESIGENZA DI DEFINIZIONE FABBISOGNO ENERGETICO

- centrale termica Segantini già autorizzata dal Comune di Bologna potenza energetica da installare 14 MW termici
- ipotesi preliminare proposta da HERA centrale cogenerazione Romagnoli potenza energetica prevista 46 MW termici, 40 MW elettrici

- caldaia ACER Barca "temperature domestiche da 14° C" funziona ancora a olio combustibile BTZ

QUALITÀ DELLA VITA

AMBITI DA RIQUALIFICARE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE URBANISTICHE DEL COMUNE DI BOLOGNA

IN AREA BARRIOLINA, QUARTIERE PORTO (DECISIONE DEL COMPLESSO PROVVISORIO DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE, APPROVATO IN GIUNTA COMUNALE IL 20/12/2000, PAG. 273/274)

L'istituto registra particolare difficoltà che potrebbe assumere un ruolo di rilievo nelle politiche di riqualificazione. Il deposito ATC BERTINOTTO, che occupa un'area di circa 3,5 ettari lungo Viale Tolstoj, la centrale termica di via del S. Marco, di proprietà Anas, e alcune aree produttive artigianali in Via del Reno, si tratta di opere e attività, che costituiscono anche un concreto ostacolo alla fruizione del parco del Turco da parte dei residenti. E' in particolare il rapporto tra questi territori e il lungo Parco che, appartenente all'azienda a rischio, potrà consentire di sviluppare le politiche di riqualificazione, con notevoli possibilità ricomparative più ampie, contribuendo a risolvere le criticità attuali di una vasta area del quartiere Porto.

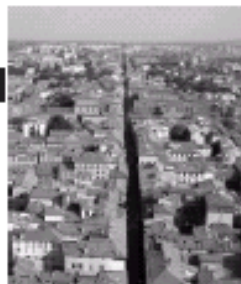
Di tale area si può segnalare in questo ambito sono:

- il miglioramento dell'accesso e dell' fruizione del Lungo Reno;
- la riduzione dell' e criticità derivanti dalla presenza di aree specialistiche (deposito autobus e centrale elettrica).

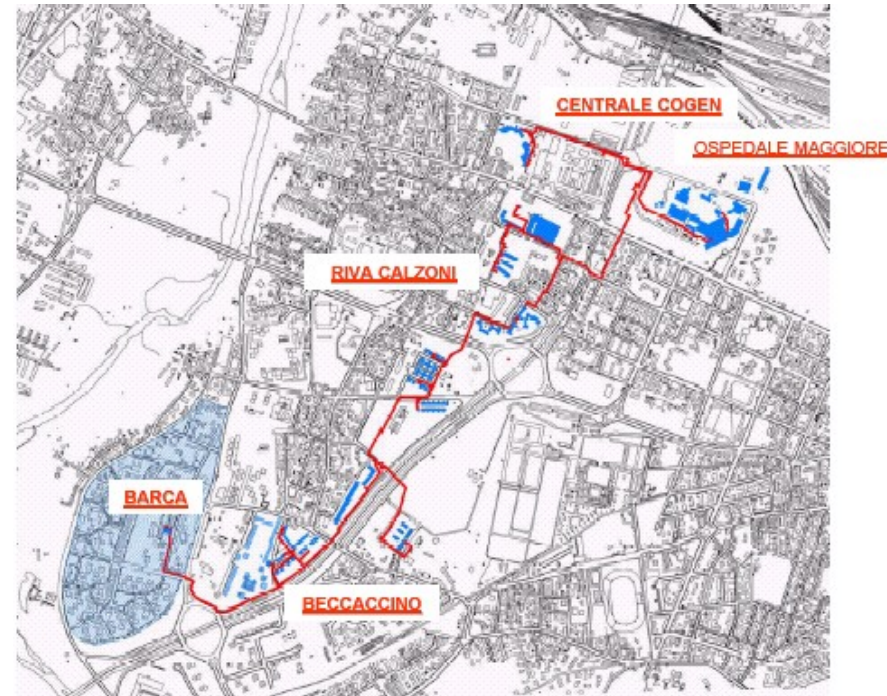
ALCUNE DELLE DOMANDE EMERSE

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1 • quanta energia ci serve? 2 • da dove la prendiamo? 3 • quanto calore vogliamo? 4 • come si distribuisce il calore? | <ol style="list-style-type: none"> 1 • dipende da quanti sono gli edifici da servire, come sono fatte le case e da quanto calore disperdono? 2 • ci sono alternative alle fonti di origine fossile? 3 • siamo disposti ad un uso oculato dell'energia? cosa significa risparmio? 4 • la rete esistente degli impianti e delle tubazioni è affidabile? occorre proseguirla? |
|---|--|
- che cos'è il teleriscaldamento?
 - che cos'è una centrale elettrica?
 - che cos'è una centrale termica?

QUALITÀ DELL'ARIA + PAESAGGIO + VALORI IMMOBILIARI



la città può crescere e riqualificarsi sostenendo i suoi costi ambientali?



alcune delle questioni aperte emerse dalla prima fase di ascolto

ile della città

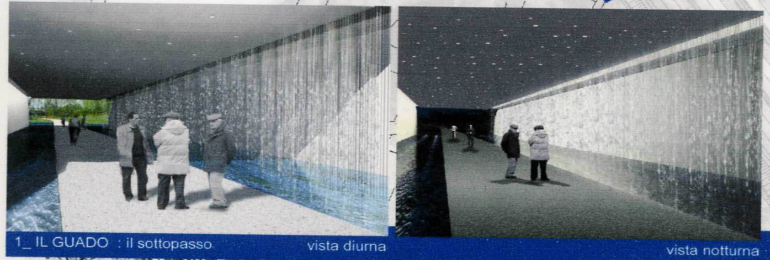
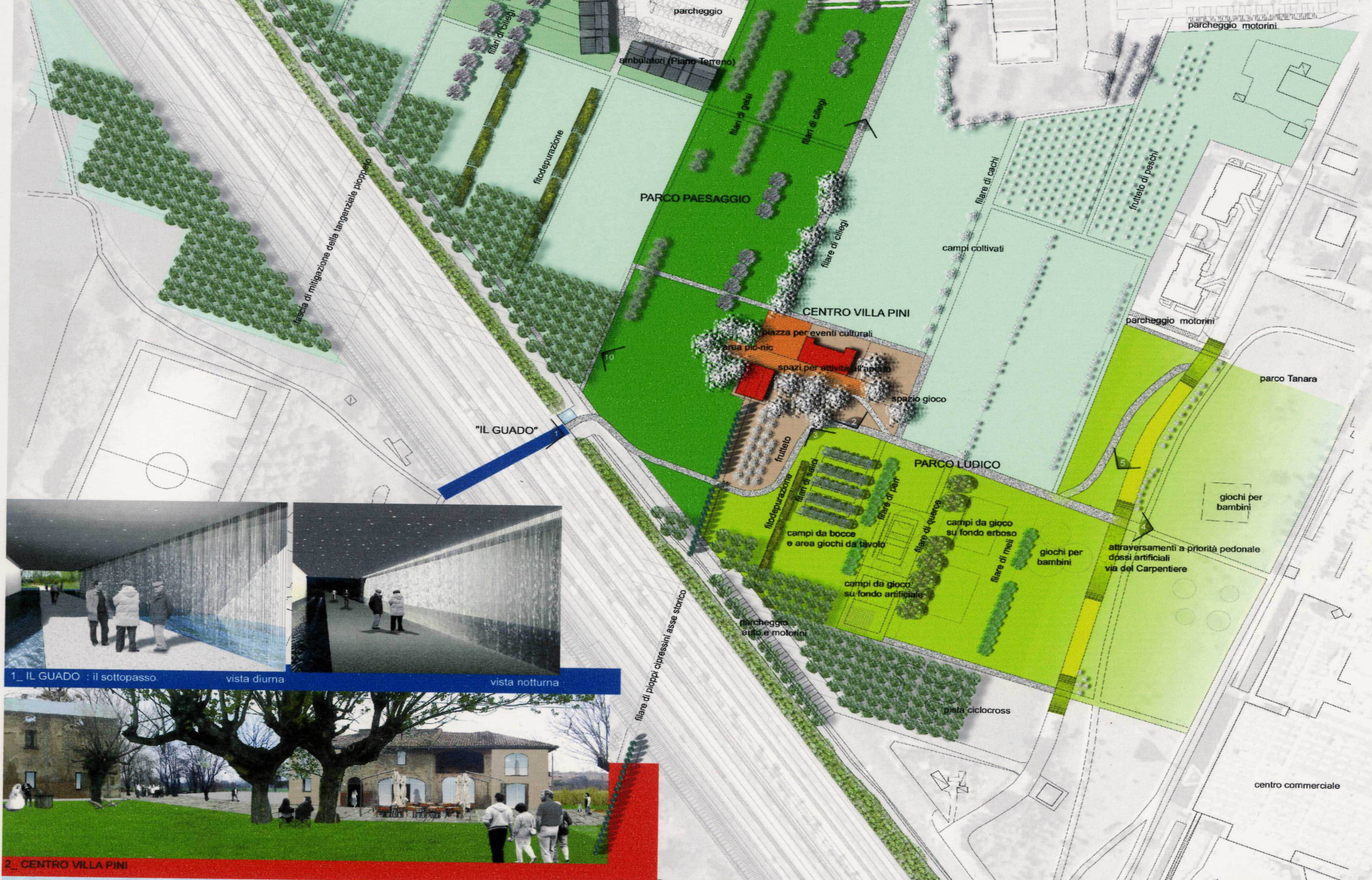
Comune di Bologna





**Laboratorio
Via Larga**
La campagna
di quartiere





1_ IL GUADO : il sottopasso
 vista diurna vista notturna



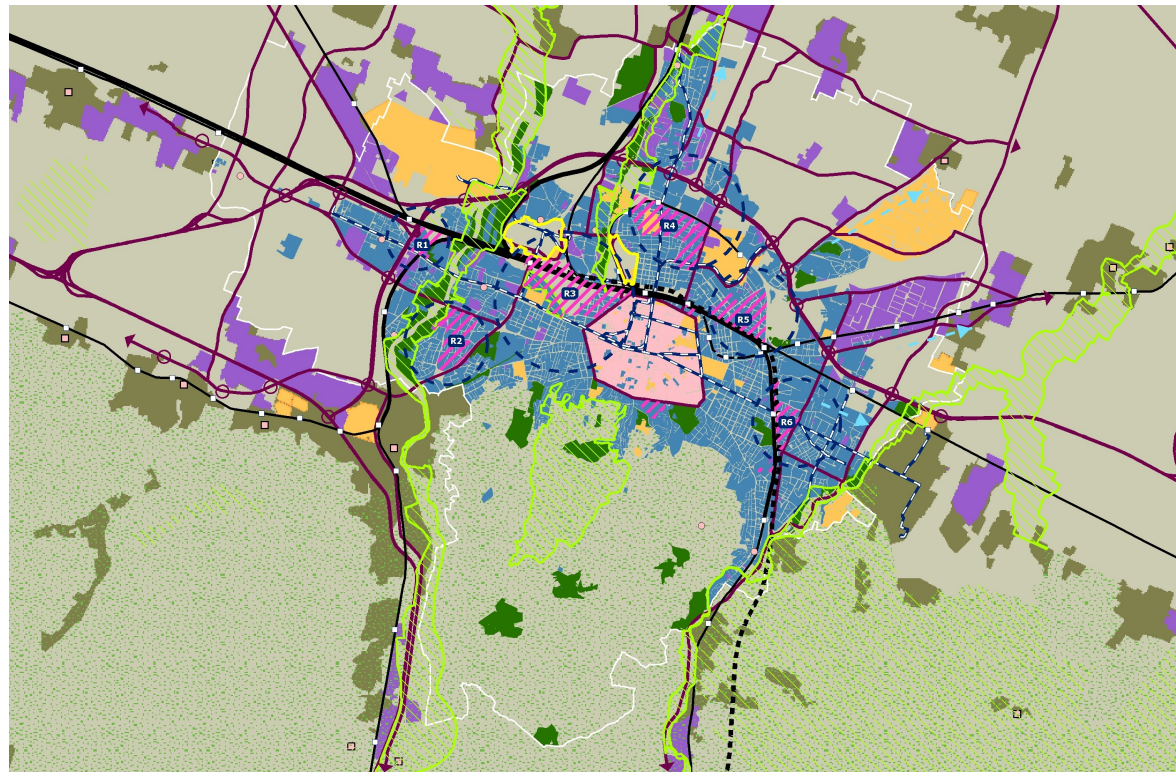
2_ CENTRO VILLA PINI



3_ PARCO LUDICO vista dei campi da bocce e dell'area giochi da tavolo

Il Forum “Bologna. Città che cambia”

- **Partecipazione e pianificazione: il Forum “Bologna. Città che cambia”**
- **percorso istituzionale**
- **tappe e lavori del Forum**
- **primi risultati e “lavori in corso”**



Schema strutturale di Bologna
(documento preliminare al Psc)



Il Forum “Bologna. Città che cambia”

- **percorsi di partecipazione** relativi al processo di piano necessari alla condivisione dei contenuti
- è formato da rappresentanti delle istituzioni e della società civile portatori di interessi diffusi sul territorio e protagonisti della vita sociale della città



**Il Forum si fonda
sul coinvolgimento attivo dei soggetti
che “presidiano pezzi di società”** - Dip. Funzione Pubblica, *A più voci* -

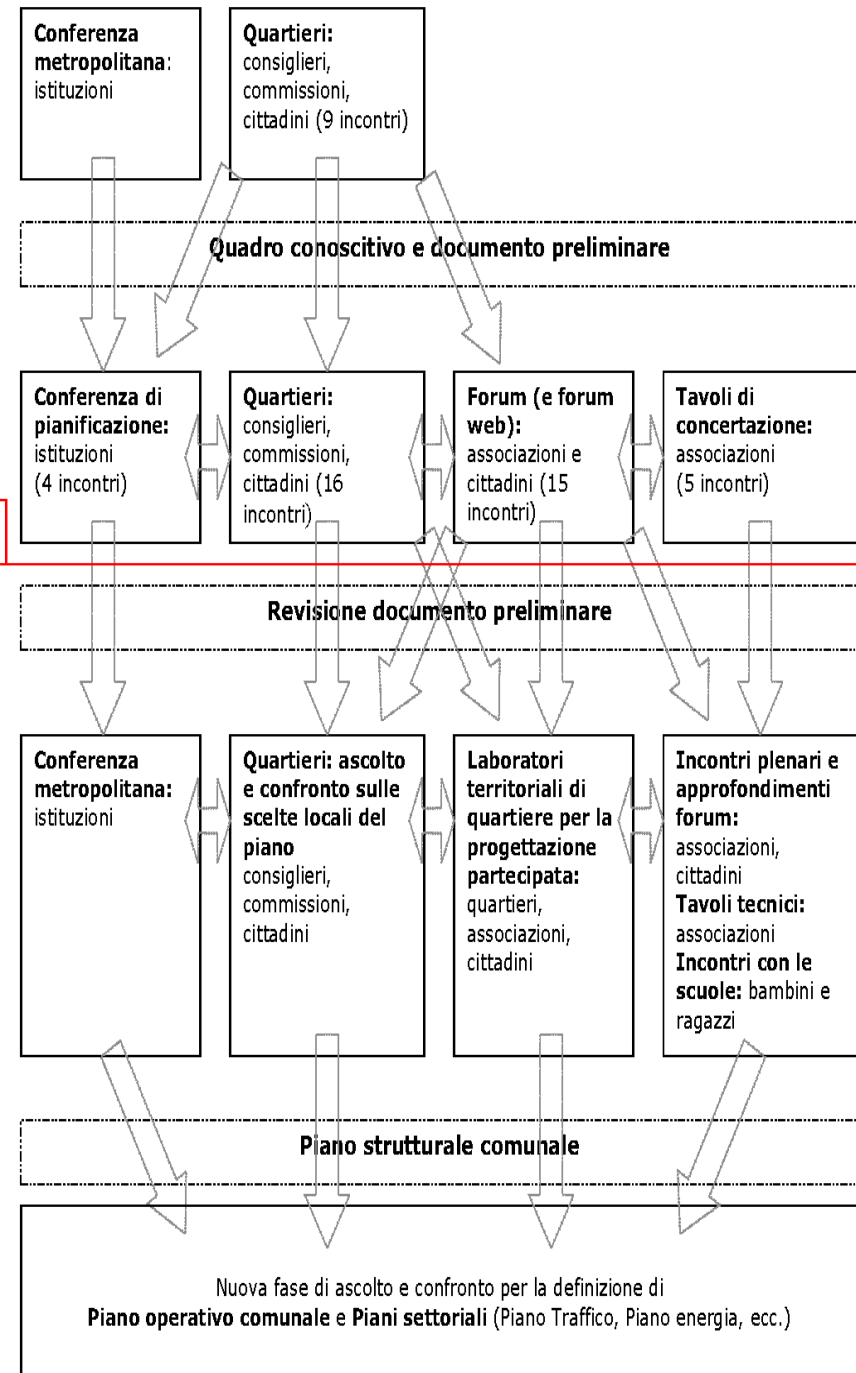
Concertazione e partecipazione. Il percorso

Forum e laboratori
(art.8 comma 2 L.R.20/2000)

Quartieri

Conferenza di Pianificazione
(art.14 L.R.20/2000)

Enti e Associazioni economiche e sociali
(art.8 comma 1 L.R.20/2000)



Date di riferimento

Gennaio 2005	Istituzione Comitato Interistituzionale
Febbraio 2005	Atto di Giunta "PSC - Programma di lavoro"
Aprile 2005	Apertura Forum "Bologna. Città che cambia"
Giugno 2005	Approvazione del Documento Preliminare, ValSat e Quadro Conoscitivo
Luglio 2005	Discussione del Documento Preliminare nei Quartieri
Settembre 2005 - Gennaio 2006	Conferenza di Pianificazione
Ottobre 2005 - Gennaio 2006	Concertazione con Enti e stakeholders locali

Il percorso del Forum

- **Presentazione programma di lavoro**
- **Condivisione Quadro conoscitivo**
- **Presentazione Documento Preliminare**

Lavoro nei tavoli tematici

- **Momenti di raccordo - "passeggiate" e forum web**
- **Discussione e valutazione delle politiche per il Psc**
- **Conclusione prima fase (dic. 2005)**
- **Seconda fase: sessioni di approfondimento (2006)**



Prima fase del Forum. Incontri Plenari

19 Maggio
I plenaria

Contenuti del
Quadro Conoscitivo

30 Giugno
II plenaria

Presentazione Documento
Preliminare

6 Ottobre
III plenaria

Discussione e valutazione
delle politiche per il Psc

17 Novembre
IV plenaria

15 Dicembre
V plenaria

Presentazione
dei contributi



Tutti i numeri del Forum

153 associazioni partecipanti

260 cittadini

38 incontri

40 in media i partecipanti per incontro

50 circa i documenti e contributi prodotti da associazioni, ordini professionali, comitati e cittadini

300 e più i messaggi sul forum web



[home](#) | [scrivi al comune](#) | [iperbole mail](#)



forum on-line

Dove sei: [Indice Forum](#) > [Bologna città che cambia](#)



Bologna. Città che cambia
L'urbanistica partecipata per scegliere il futuro

[Vai a](#) : [Elenco forum](#) | [Scrivi argomento](#) | [Cerca](#) | [FAQ](#) | [Accedi o Registrati](#)

Vai alla pagina: 1 2 3 4 [Seguente](#)
Pagina attuale: 1 di 4

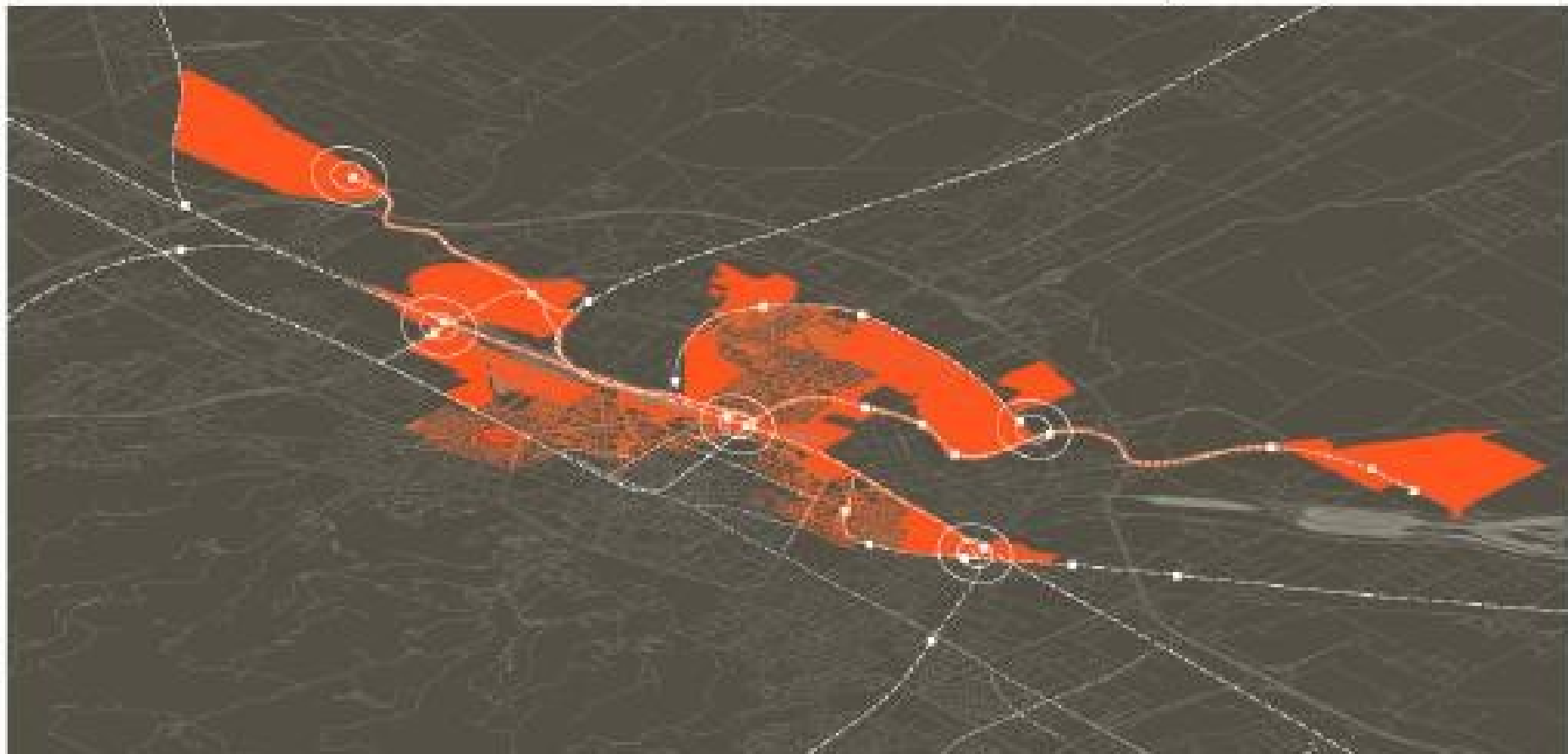
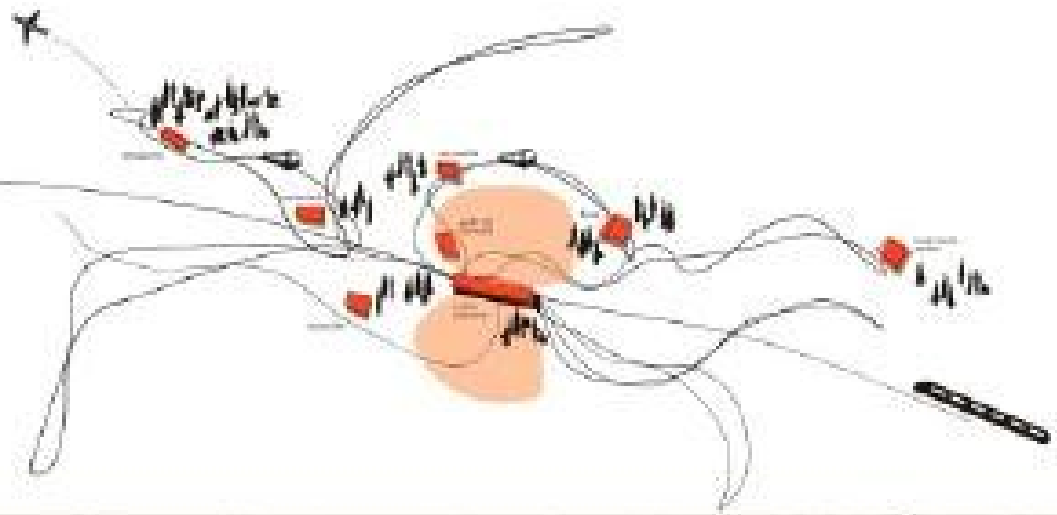
Argomento	Letture	Messaggi	Iniziato da	Ultimo messaggio
1 Avviso: Documento finale del Forum	355	10	cristina	02/12/05 21:09 Ultimo messaggio di cristina
1 Avviso: Benvenuto nel futuro di Bologna	2218	1	cristina	24/06/05 12:43 Ultimo messaggio di cristina
► Telenscaldamento	171	4	baby71	13/12/05 09:30 Ultimo messaggio di charly71
► UN CONTRIBUTO	44	1	Gruppo Leonardo	06/12/05 20:19 Ultimo messaggio di Gruppo Leonardo
► Qualità urbana e concorsi: due proposte	71	1	m. stella lelli	02/12/05 14:07 Ultimo messaggio di m. stella lelli
► Telenscaldamento	1257	38	vic2299	03/12/05 23:09 Ultimo messaggio di melissa
► Centrali termiche al quartiere Reno	74	1	Believe	01/12/05 18:17 Ultimo messaggio di Believe
► contributo della Rete del Nuovo Municipio	50	1	Gabriele Bollini	30/11/05 17:24 Ultimo messaggio di Gabriele Bollini
► Telenscaldamento: alcune risposte dal Comune	557	11	cristina	16/11/05 23:08 Ultimo messaggio di Mirko
► Rivoluzione parcheggi centro	89	1	alessandro	15/11/05 16:45 Ultimo messaggio di alessandro
► Note alla bozza di documento del 27 ottobre	82	1	m. stella lelli	15/11/05 16:32 Ultimo messaggio di m. stella lelli

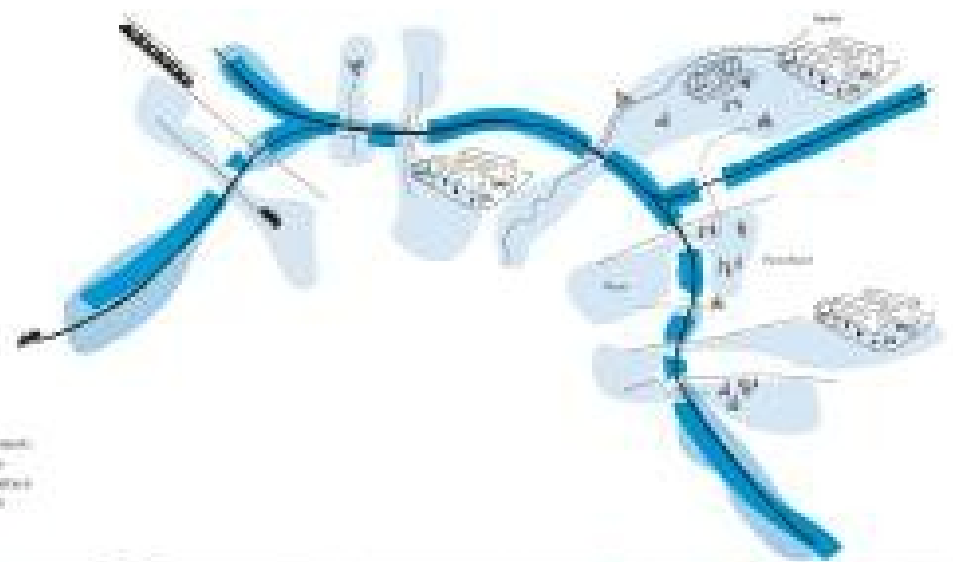




La nuova Heritage di Bologna

La Città della Cultura identifica le rotte degli spazi urbani finora considerati periferici o, al contrario, senza valore. Le linee che collegano le città sono interconnesse, sono la memoria spaziale e la percezione di luoghi inaffidabili dove la cultura è in corso, attraverso percorsi che non necessitano di un'azione amministrativa o economica. È invece una rete di percorsi che si crea nel tempo, in modo spontaneo e diretto, che si basa sulla partecipazione degli individui e sulla loro azione e sulla loro cultura, intorno a una rete di spazi urbani e di luoghi della città, che si creano e si sviluppano in modo spontaneo e diretto, che si basa sulla partecipazione degli individui e sulla loro azione e sulla loro cultura, intorno a una rete di spazi urbani e di luoghi della città, che si creano e si sviluppano in modo spontaneo e diretto.





Da grande barriera a cartiera

La Cgil della Sardegna identifica le esigenze di investimenti che, addossando a parte barriere a nord della città, ne soffrono tutti i movimenti. In il passato il capone del fiume era stato un sistema di irrigazione, perché il territorio, grazie all'abbondanza di acqua, era stato coltivato con i cereali. In seguito, con l'arrivo delle industrie, si è creato un problema di inquinamento. L'industria chimica della Sardegna, attraverso una serie di iniziative, si è occupata di risolvere il problema. In seguito, con l'arrivo delle industrie, si è creato un problema di inquinamento. L'industria chimica della Sardegna, attraverso una serie di iniziative, si è occupata di risolvere il problema.





La costruzione di un paesaggio

La DDA di Pinerolo ha ideato il "Lungoriviera del fiume" che opera come un "spazio di cura" della valle sottostante. Attraverso un'architettura paesaggistica progettuale e costruita, una rete di interventi in grado di "collegare" le diverse porzioni della valle, attraverso percorsi, percorsi e percorsi, al fine di creare un nuovo paesaggio, con interventi di "cura" della valle e della "progettazione".





Borgo Panigale



CENTRALITÀ

È nelle vicinanze della periferia di via Emilia. Spazio all'interno la realizzazione di un polo culturale, nelle vicinanze della C. europea del T. italiano e in relazione al programma di ricostruzione della città.

STRADA

È possibile creare, all'interno della via Emilia in relazione con il bene sito al centro, un polo culturale e di sviluppo e finalizzato a far sì che sia un polo creativo, all'interno facendo sì che sia un polo di sviluppo e di crescita.



ATTIVABILITÀ

È la creazione di un'attività per il centro. La C. europea è in relazione con la C. italiana e il T. italiano.



SPAZIO PUBBLICO

È la creazione di un'attività per il centro. La C. europea è in relazione con la C. italiana e il T. italiano. È la creazione di un'attività per il centro. La C. europea è in relazione con la C. italiana e il T. italiano.

PROGETTO OGLIO PIGNOLI LE

Con gli interventi di via Emilia, in relazione con il bene sito al centro, un polo culturale e di sviluppo e finalizzato a far sì che sia un polo creativo, all'interno facendo sì che sia un polo di sviluppo e di crescita.



FIRMA/TA TP

È la creazione di un'attività per il centro. La C. europea è in relazione con la C. italiana e il T. italiano.



PARCHIOCO

È la creazione di un'attività per il centro. La C. europea è in relazione con la C. italiana e il T. italiano.



ACCESSO PUBBLICO



SITI WEB

I percorsi di partecipazione del Comune di Bologna

<http://www.comune.bologna.it/partecipazione/index.php>

Forum Bologna città che cambia

<http://urp.comune.bologna.it/PSC/PSC.nsf/>

Laboratorio Mercato

<http://www.iperbole.bologna.it/iperbole/laboratoriomercato/>

